

Codice A1814A

D.D. 20 aprile 2016, n. 884

Demanio idrico fluviale. Rettifica determinazione n. 392 del 19/02/2016 relativa alla concessione per posa cavidotto per alimentazione elettrica servizi ausiliari impianto di sollevamento ex Canale Carlo Alberto in argine del Fiume Tanaro in Comune di Alessandria. Richiedente: AMAG SpA.

Vista la Determinazione n. 392 del 19/02/2016 relativa alla richiesta di AMAG SpA per concessione posa cavidotto per alimentazione elettrica servizi ausiliari impianto di sollevamento ex Canale Carlo Alberto in argine del Fiume Tanaro in Comune di Alessandria;

visto che per mero errore materiale nella Determinazione sopra citata veniva indicato un versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 360,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 180,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto, anziché i corretti importi di € 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di canone;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

determina

di rettificare gli importi di € 360,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 180,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto, nella premessa e nel dispositivo della Determinazione n. 392 del 19/02/2016 con i corretti importi di 368,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 184,00 a titolo di canone.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ai sensi della L.R. n. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 33 del 2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Responsabile del Settore
Arch. Mauro Forno